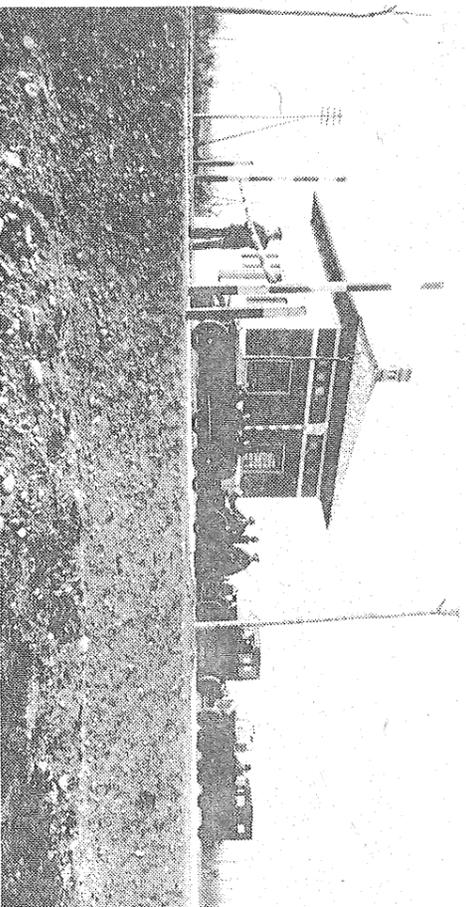


Autostrada dei laghi cordone ombelicale fra Legnano e Milano



Una foto dell'epoca ritrae alcune auto in fila sull'autostrada Milano - Laghi davanti al primo casellame di Legnano, Enrico Raspi, che alza la barriera il giorno della inaugurazione. Era il 20 settembre 1924 e quella data è legata al progresso automobilistico dell'Altimilanese che va attribuito senza dubbio alla Milano-Laghi, la prima autostrada costruita nel mondo su un'idea dell'ingegner Piero Puricelli.

Considerata un'opera ardita, l'autostrada costò allora sessanta milioni di lire e il primo tratto da Milano a Gallarate, per complessivi 32 chilometri, aveva una larghezza di dieci metri con un'unica carreggiata. Poi, nel successivo tratto sino a Varese, la larghezza si riduceva a otto metri.

«L'inaugurazione — ricorda il primo casellame di Legnano, Enrico Raspi — avvenne alla presenza di Vittorio Emanuele III, e subito dopo i discorsi

un corteo di auto compì l'intero tragitto sino a Varese. A quei tempi, Legnano aveva un parco di autovetture e autocarri di circa duecento unità e quasi tutti i proprietari di mezzi a motore avevano l'abbonamento che consentiva un notevole risparmio sulla tariffa».

In effetti, all'inizio i pedaggi erano molto cari. Sul percorso Milano-Lignano e Varese-Lignano si pagavano dodici lire per veicoli sino a dodici cavalli; ventichique e cin-

quanta per quelli sino a diciotto cavalli; trentasette e cinquanta per quelli fino a ventisette cavalli.

A distanza di 62 anni, oggi la Milano-Laghi, nonostante il primato di capostipite delle autostrade del mondo, mostra già segni di vecchianza ed anche il recente raddoppio, in alcuni periodi di punta, è insufficiente per smaltire l'intenso traffico.

Dal punto di vista finanziario le cose non andarono trop-

po bene per la Milano-Laghi: in tutto il territorio allora circolavano poche decine di migliaia di auto e l'autostrada, iniziativa anticipatrice dello sviluppo della motorizzazione, si sarebbe rivelata un investimento a tempi medio-lunghi.

Per fortuna dell'ingegnere milanese Puricelli che l'aveva progettata, nacque in quegli anni (1931) l'Iri che lo tolse dalle angustie rilevando la Milano-Laghi.

MAURO GAVINELLI

20 settembre 1924: inaugurazione a Legnano del casello dell'autostrada Milano-Laghi. Alla cerimonia intervenne Vittorio Emanuele III

La «Traction-avant» di Citroen realizzata in 13 mesi un record

Nel 1934 la Citroen «7A» a trazione anteriore viene progettata, sperimentata, messa a punto, dando il via alla fabbricazione, in tredici mesi: un record della storia dell'automobile.

La prima Traction Avant «7A» fu presentata al Concessionari Citroen il 21 marzo 1934, alla stampa il 18 aprile. «Le Journal» scrive: «Essa è così nuova, così audace, così ricca di soluzioni originali, così diversa da tutto ciò che è stato fatto fino ad oggi, da meritare l'epiteto di sensazionale».

La Traction-Avant rappresenta un'autentica rivoluzione tecnica, che sbalordisce il mondo dell'automobile: trazione anteriore, quattro ruote indipendenti, sospensioni a barra di torsione, freni idraulici, mo-

noscecca autoportante, carrozzeria aerodinamica, assenza di pedellini.

Per costruire la Traction-Avant è necessaria una rivoluzione nella rivoluzione: André Citroen ricostruisce (in cinque mesi) l'officina di Javel, che inaugura il 9 ottobre 1933 con un banchetto di 6.500 invitati.

André Citroen voleva un'auto rivoluzionaria: André Lefebvre sapeva come progettartela. L'incontro era ineluttabile. André Lefebvre, ingegnere di 37 anni, aveva lavorato nel settore aeronautico fino al 1931, passando poi alla Renault. Nel marzo del 1933 Citroen lo chiama a far parte del suo ufficio studi e gli pone a disposizione i mezzi per realizzare i suoi progetti di una vettura a trazione anteriore.

Il principio della trazione anteriore consiste nel raggruppare nella parte anteriore della vettura tutti gli organi meccanici, in modo da aumentare l'aderenza delle ruote (ad un tempo direttrici e motrici), avanzando il centro di gravità della vettura per darle un equilibrio permanente, in sintonia con il movimento. Nella vettura, l'assale posteriore «segue» quello anteriore, più pesante, e la vettura non si «imbarca».

Questa architettura, che spazia tecnici e costruttori concorrenti, imprevisti ad affrontare problemi tecnici ad essa connessi, doveva poi trionfare nel mondo con la progressiva adesione della maggior parte dei costruttori.

André Lefebvre, tra l'altro, non smise mai di sperimenta-

re le prestazioni-limite della trazione anteriore, costituendo una piccola équipe a questo scopo.

Nel 1973 un prototipo SM (con un motore di 380 cv) viaggiò in tutta sicurezza a 300 Km/h.

La «7A» fu il primo modello di una gamma che è giunta fino al 1957: ma, dal 1934, tutte le Citroen sono state e sono a trazione anteriore: 16 milioni di vetture!

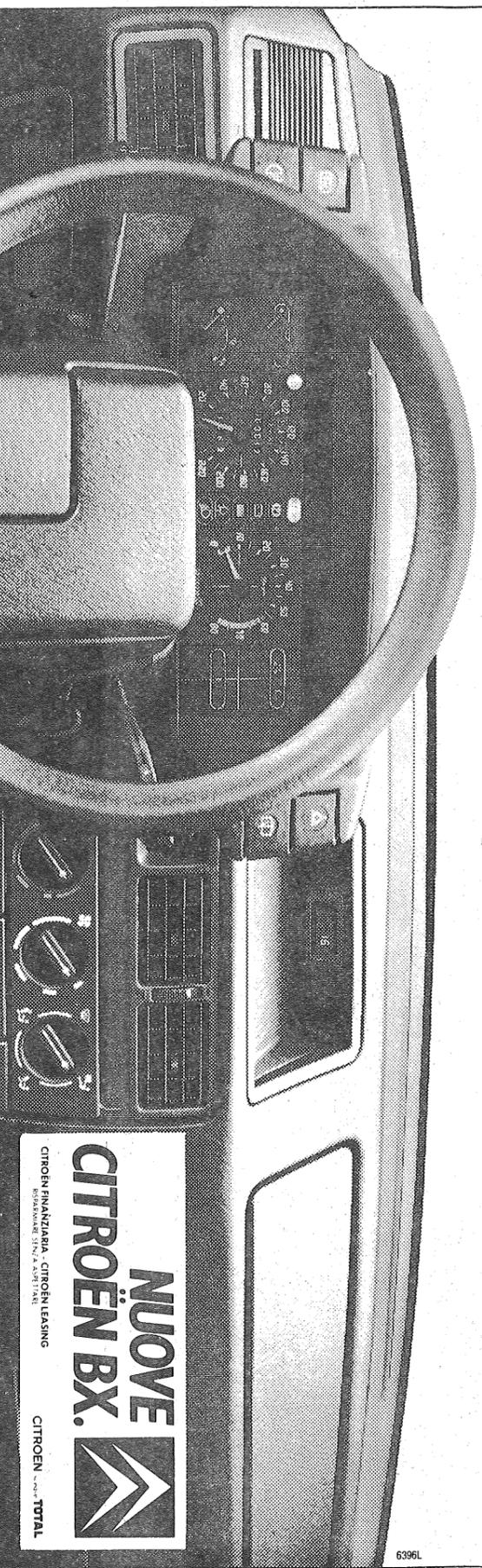
Gli studi per la realizzazione della trazione anteriore hanno aperto le direttrici di tutte le ricerche di Citroen: sospensioni idropneumatiche, servosterzo ad alta pressione, servosterzo e utilizzo di nuovi materiali sono sviluppi di cui la «rivoluzione» del 1934 è la premessa.

RSCG

BX DIVENTA NUOVA BX.

PIU' BELLA E FUNZIONALE NELLA PLANCIA DI COMANDO.

BX è viva e continua a stupire. Con l'evoluzione aggressiva della linea e il nuovo disegno ergonomico della plancia di comando. BX diventa nuova, BX diventa vostra. Nuova BX 1100, 1400, 1600, 1900, 1700 D, 1900 D. BX Break 1600, 1900, 1900 D. A partire da L. 12.746.000 chiavi in mano. Scopritela dai Concessionari Citroën.



6396L

**NUOVE
CITROËN BX.**

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING

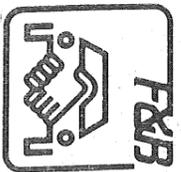
CITROËN TOTAL

FRANCO TERRENI

Via Nuova Circonvallazione - 20014 Nerviano - Costa S. Lorenzo (MI)
Viale Cadorna, 14 - 20025 Legnano (MI)

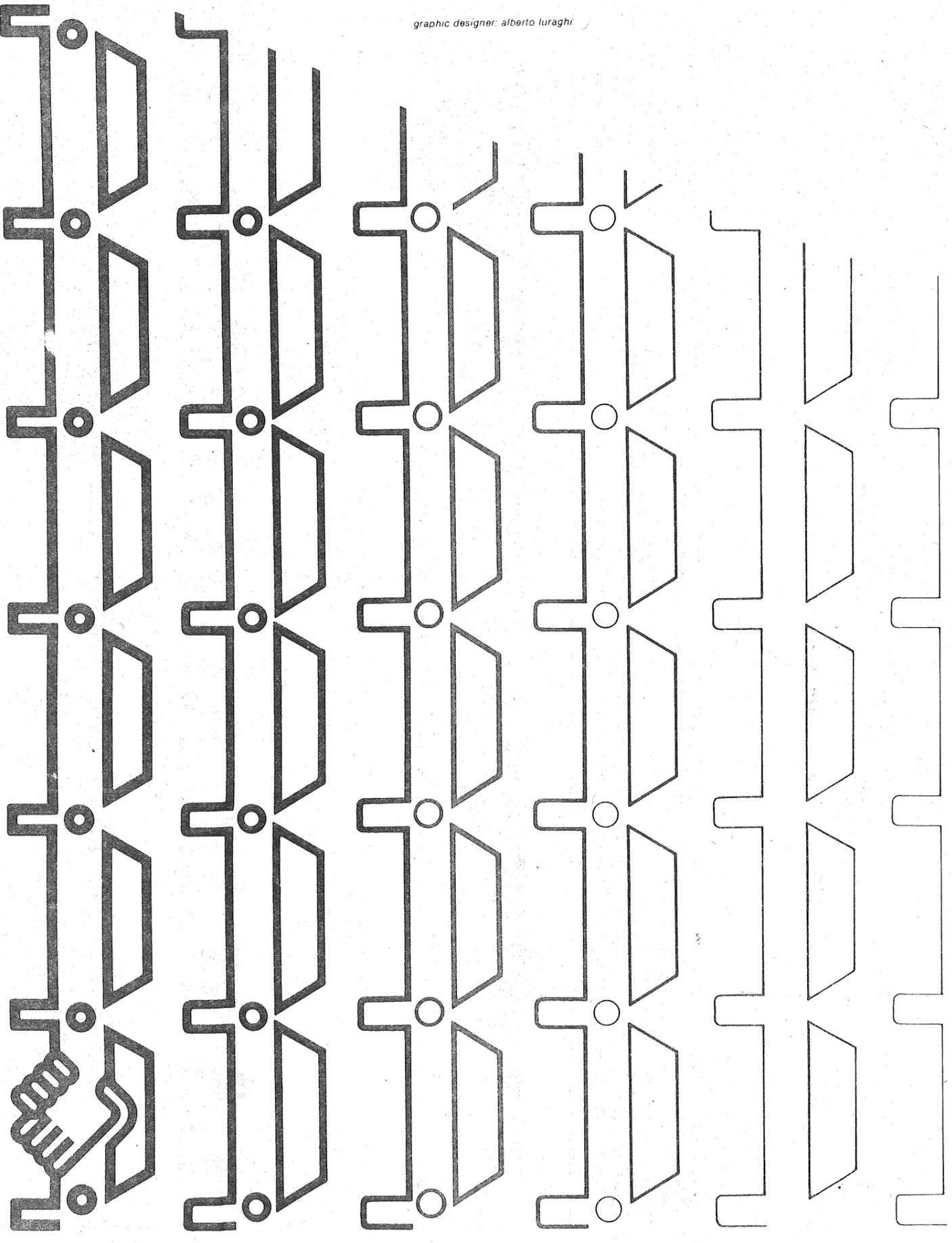
ELSAUTO

Via Pirandello, 1 - 21052 Busto Arsizio (VA)



Auto

con simpatia



graphic designer: alberto luraghi

**FAVRON &
BERGAMINI**

CONCESSIONARIA
sede commerciale ed amministrativa
21052 busio arszio via castelfidardo n. 30
telefono: 0331/683475

FIAT

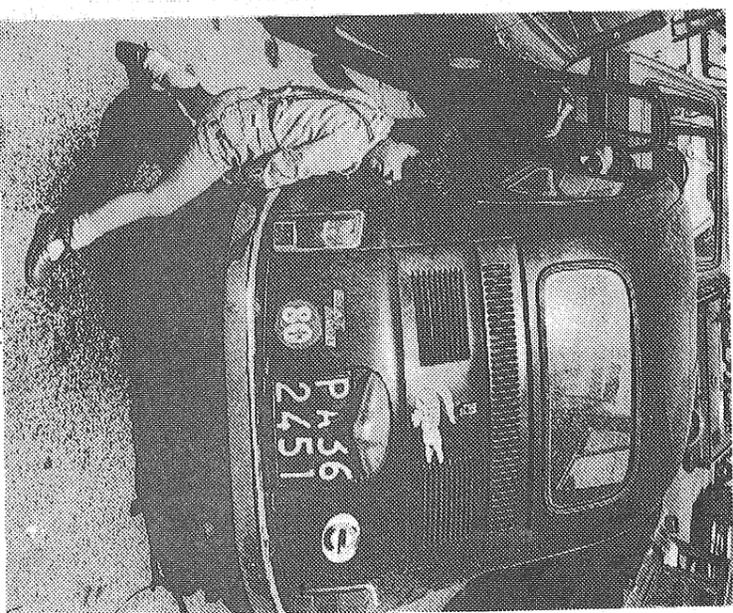
servizio assistenza-ricambi
21052 busio arszio via gozzano n. 20
telefono: 0331/679001

Sei litri di benzina ogni 100 chilometri, annuncia il manifesto pubblicitario del 1936 del «lancio» della «500»: ma non esageriamo con il voler risparmiare!

la vetturella Fiat domani
in tutta Italia



la vetturella del lavoro e del risparmio



Si va sempre più verso la motorizzazione polare: in Germania l'ing. Ferdinand Porsche mette sulla carta l'idea di quello che sarà il «Maggiolino», la «vettura del popolo» che sarà bloccata con l'inizio della seconda guerra mondiale quando già circolavano numerosi prototipi: in Italia nel 1936 la Fiat — confermando la sua vocazione per le «utilitarie» senza però trascurare altre vetture di maggior peso — commercializza la più piccola automobile del mondo prodotta in grande serie: la 500, e per moltissimi è un sogno che si realizza. Siamo nella primavera del 1936 e per 8900 lire si può mettere in garage (anzi, in autorrinnesca per non usare il termine francese che il fascismo cercava di abolire come tutte le parole straniere di largo uso comune) il primo capolavoro di Dante Giacosa, una vetturella di 569 cc. della potenza di 13 cavalli, che corre a 85 all'ora.

La pubblicizzano dai manifesti le famose donne di Miami Barbara (che riempie le colonne del «Marc' Aurelio») di andaci tratti in bianconero), ne cantano le imprese più canzonate, ma per gli italiani la «Topolino» è soprattutto un sogno a portata di mano, l'auto diventata finalmente popolare. Ma come sempre la Fiat ha in serbo un secondo modello. Al primo «balestra corta» (mezza balestra con bracci longitudinali di reazione e spinta)

Cinquant'anni di «piccole» Fiat dalla «Topolino» alla «Panda» Fire

si aggiunge il «balestra lunga» con una modifica alla sospensione posteriore. Poi la guerra ne ferma lo sviluppo.

Allo «scoppio» della pace con la ricostruzione degli stabilimenti torinesi, l'ufficio pro-

dal modello «A» solo per i «fermi cofano» a levanta, all'interno plancia, strumentazione e volante sono diversi. La portata è sempre di due persone più 50 kg. di bagagliato.

La «Topolino» seconda serie è presentata nel 1948 al salone di Ginevra; nello stesso anno a quello di Torino fa la sua apparizione la «500 Giardiniera-Belvedere», una interessante derivazione della «Topolino» che dispone di quattro posti e offre la possibilità di trasporto promiscuo di persone e cose. Lo stile della carrozzeria che è in metallo, legno e massonite, ricorda da vicino le «station wagon» americane. Nel 1949 arriva la «C» con una linea rinnovata, anche questa più «americana» con larghi parafango anteriori e dispone di una diversa testata in alluminio ed è la prima vettura Fiat equipaggiata di serie con impianto di riscaldamento e disappannamento del parabrezza.

L'inclinare degli eventi, le

nuove idee dei carrozzieri portano nel 1957 al debutto della «Nuova 500»: il vecchio modello — costruito dal 1936 al '55 in 520 unità — lascia lo spazio ad una nuova vettura, nuova non solo nel nome. La carrozzeria ora è autopotante, nuovo il motore (bicilindrico raffreddato ad aria di 479 cc.), nuova anche l'impostazione meccanica che prevede quattro ruote indipendenti. In produzione sino al 1975 (le unità commercializzate saranno 3.950.000) muta mille volte fisionomia: nel 1958 per i giovani c'è la «500 sport», nel '60 la «Giardiniera» con motore sistemato orizzontalmente per ottenere e più spazio per il carico e la «500 D», la «F» e la «R».

Negli ultimi anni a convivere con la «Nuova 500» arriva la «125» un modello più quadrato con lo stesso motore bicilindrico potenziato a 23 cavalli e poi a 650 cc., versione che cederà la sua motorizzazione alla «Panda».

Qui ormai è cronaca di tutti i giorni. La fortunatissima vettura disegnata da Giorgetto Giugiaro abbandona questo motore solo all'inizio del 1986 per adottare il nuovo 750 quattro cilindri raffreddato ad acqua della famiglia Fire, nato «mille» per motorizzare la «Uno», una vettura che sarà la più venduta in Europa. Adesso i cavalli della «Panda» sono 34 e la velocità massima 125 orari.

Sono trascorsi cinquant'anni dall'apparizione della «Topolino» e tutta la serie delle utilitarie Fiat è cresciuta e la vettura è diventata una autentica piccola berlina grazie a questo piccolo nuovo motore Fire, più silenzioso e brillante, un gioiello per la sua semplicità costruttiva e le prestazioni, che inaugura una nuova era tecnologica e che probabilmente è destinato a restare nella storia della Fiat e dell'automobile come il quattro cilindri della «Topolino» ed il bicilindrico della «Nuova 500».

AUTOVARRESEPIÙ

CONCESSIONARIA

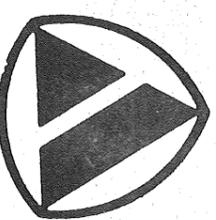
LANCIA AUTOBIANCHI

È lieta di presentarVI tutte le novità della prestigiosa produzione
e VI aspetta per proporVI tutte le convenienze di un acquisto



LANCIA

AUTOVARRESEPIÙ s.r.l.
CONCESSIONARIA



Via Gallarate, 38 - 21045 - Gazzada S. tel. 0332 / 462320

NOI

AUTOMOBILE CLUB VARESE

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE

PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI

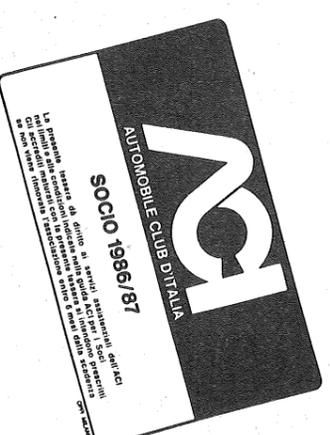
PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA,

DI INTERESSANTE DA LEGGERE...

... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIÙ

Accanto all'Italia che guida

- "Tesserer ACI" è soccor-
so stradale, più la secon-
da auto gratis per i primi
tre giorni dopo un furto
o un incidente!
- "Tesserer ACI" è rispar-
mio su carburanti e lubri-
ficanti presso i 2.000
distributori Agip con l'in-
segna blu "ACI Servizio
Soci"! i
- "Tesserer ACI" è assicu-
razioni SARA, più una
polizza incendio e furto in
parte gratuita!
- "Tesserer ACI" è consu-
lenza turistica personaliz-
zata, informazioni e
proposte di itinerari, più
la sicurezza di ACI Assi-
stence e ACI Passporti
- "Tesserer ACI" è un ab-
bonamento a l'Automo-
bile, il mensile di
informazione per chi
guida!
- "Tesserer ACI" è altro
ancora: scopritelo nelle
sedi ACI!



AUTOMOBILE CLUB VARESE - sede sociale: varese - viale milano 25 - tel. 285.150/282.312 • delegazione di varese - via magenta 4 - tel. 284.688 • busto
arsizio - via delle caserme 2 - tel. 632.648 • gallarate - via milano 6 - tel. 794.382 • saronno - via diaz 5 - tel. 96.02.467 • luino - via rossini - tel. 532.228
• sesto calende - via martiri della libertà 21 - tel. 924.432 • besozzo - via roma 16 - tel. 770.244 • laveno mombello - via XXIV maggio - tel. 667.170 • somma
lombardo - via garibaldi 49 - tel. 256.673 • tradate - via volta 10 - tel. 841.610 • uff. a.a. di frontiera di ponte tresa - tel. 550.191.

DA OGGI, CON SARA, ACI È ANCORA PIÙ BELLO

SARA Assicuratrice ufficiale dell'ACI

TUTTE LE ASSICURAZIONI PER GLI AUTOVEICOLI

- Responsabilità Civile
- Furto, Incendio e Ricorso Vicini
- Guasti accidentali e Fermo delle autovetture
- Infortuni del Conducente e dei Familiari

ASSICURAZIONE PER MERCI TRASPORTATE

**ASSICURAZIONE INFORTUNI PER OGNI RISCHIO
PROFESSIONALE ED EXTRAPROFESSIONALE -
INFORTUNI PER IL NUCLEO FAMILIARE CONTRO
I RISCHI SPECIFICI DELLA STRADA**

ASSICURAZIONI PER LA FAMIGLIA E PER LA CASA

**ASSICURAZIONI PER L'UFFICIO, IL NEGOZIO, L'AZIENDA,
LE PROPRIETÀ AGRICOLE, COMMERCIALI E INDUSTRIALI**

ed ora SARA VITA

con la polizza «Pensione»

per una famiglia tranquilla

TUTTE LE POLIZZE

PREVEDONO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

GRATUITE

PER I SOCI A.C.I.

AGENZIE PRESSO SEDE E DELEGAZIONI DELL'A.C.V. — AGENTI CAPO:

VARESE:

CONTI ITALO & D'EREDITÀ GIOVANNI - Viale Milano, 35 - Telef. 0332 / 233.256

GALLARATE:

FALANTI MARCO - Via Milano, 6 - Telef. 0331 / 797.407

BUSTO ARSIZIO

MACCHI OSCAR - Via delle Caserme, 2 - Telef. 0331 / 620.356